

# 5 Notizie con Alessandro Ritella



Edizione 19/20 - N. 9 – Sabato 26 ottobre 2019

cell: 379 1377936

mail: [direttore.torac@gmail.com](mailto:direttore.torac@gmail.com)

## Oh, Cavallerizza...

Quella che si è verificata lunedì è una di quelle immagini che il mondo della cultura non vorrebbe mai vedere. Qualche tempo fa Parigi già aveva vissuto un dolore indelebile per la cultura con l'incendio al Notre-Dame. Teatro di questo dolore culturale lunedì è stato la Cavallerizza Reale a Torino, un patrimonio Unesco appartenente al complesso Reale. È stato e si spera rimanga comunque uno spazio di dialogo tra istituzioni, cittadini ed artisti. Da alcuni anni è in atto in modo continuativo un dialogo con l'amministrazione per il riconoscimento dell'Uso Civico e la restituzione a tutta la cittadinanza del bene comune Cavallerizza. Insomma un vero e proprio laboratorio culturale che ha smosso le stesse linee di perimetro del concetto di cultura. Giusto a titolo informativo e a onore del lavoro che si è iniziato in quel luogo, si citano progetti di Arte Contemporanea, teatro, musica, cinema, radio, co-working, cucina popolare, attività per bambini, laboratori e workshop multidisciplinari, conferenze su tematiche sociali, festival.



Un nuovo pianto al cuore a livello culturale. Ora si spera in una nuova e bella ondata di angeli come quelli di tanti anni fa che a Firenze salvarono tanto.

## 3 vecchi

Premetto che non voglio offendere gente che legge anche con interesse queste mie riflessioni del sabato, ma quando ho pensato di scrivere quest'articolo mi è venuta in mente una bella canzone di Claudio Baglioni che si chiamava proprio così. La scorsa settimana si era chiusa con una dichiarazione forte di Beppe Grillo, fondatore del Movimento 5 Stelle, che come messaggio centrale aveva quello di vietare agli anziani di poter andare a votare. Giustamente si sono levate molte polemiche perché non è accettabile da chi fa politica avanzare proposte come queste e riconosce come normale che sia la supremazia della democrazia all'interno dei luoghi e delle mosse politiche. Spero che presto gli alleati di governo e gli stessi 5 Stelle si distinguano da un'affermazione tale perché lede a buona parte della popolazione che in certe zone è trainante. Non è in realtà una novità sentire dal M5S il

desiderio di soppianto del sistema tradizionale, in questo caso rappresentato proprio dagli anziani che votano. Certo è che è piuttosto singolare sentire un qualcosa del genere soprattutto in un momento in cui la polemica non trova casi nella società di prepotenza o di particolari torti. È persino controproducente visto che è una categoria che è demograficamente in aumento. Il grido di Grillo questa volta però è parzialmente giustificabile perché non è solo un punto del programma di perenne demolizione che i 5 Stelle dal loro radicamento vogliono attuare, ma è dal punto di vista socioculturale lo specchio di una precisa condizione. È capitato che io abbia assistito a a certi momenti in cui sentivo coetanei o persone comunque giovani mettersi in un atteggiamento di sfida con i cosiddetti "senior". Da parte di questi mi sento di dire che non è certamente un atteggiamento maturo e che dimostra di saper prendere la mano che viene tesa da chi è più adulto. Da un'altra parte c'è sicuramente da considerare quell'atteggiamento troppo scettico che è diffuso in alcuni strati di quelli che prima chiamavo senior. Li distinguo perché non tutti sono anziani e non tutti sono persone che ancora ricoprono ruoli influenti nel piccolo o nel grande, però senza dubbio una pecca e il



troppo scetticismo e la generalizzazione nei confronti dei più giovani. Questa è una critica possibile questo è da condannare.

La cosa che più fa male è l'utilizzo del tema del diritto di votare e delle battute sempre più infelici sul tema del suffragio. Non è colpendo su questo in positivo (penso alla questione del voto ai sedicenni che ho affrontato in un altro numero) o in negativo (come in questo caso) che si discute l'argomento del coinvolgimento delle classi popolari e di tutte le età alla cosa pubblica.

## ***A cosa ci servono le vittorie degli altri?!***

Ultimamente può sembrare che in questo terzo spazio del Gazzettino ci sia un'attenzione esclusiva alla politica interna di altri paesi. Infatti ho commentato le tornate elettorali di tre zone diverse nel mondo. Oggi è il turno di una nazione, che non mi sarei aspettato si esprimesse in un modo come quello che abbiamo visto, il Canada. Questa è una nazione che non ha una forma di governo come le solite di cui ho parlato, ma è sotto il Regno Unito e fa parte del Commonwealth, dunque il capo dello stato è la Regina. Comunque nella sostanza il dato politico delle elezioni canadesi non è troppo diverso da quello che mi rendeva soddisfatto negli scorsi articoli, cioè la sconfitta dei sovranisti a vantaggio di forze popolari e non populiste.

Ad essere sinceri però in quella nazione più che la vittoria di un modello socialista e di una sinistra popolare come sempre richiamo, quella di Justin Trudeau è la vittoria di una forza politica che nonostante i mille motivi per cui io potrei trovarmi da un'altra parte ridona una visione di sviluppo reale e non una accontentare le pance in modo incosciente. L'aspetto più interessante che mi premeva evidenziare con questo pezzo però piuttosto che nella tornata canadese sta nel constatare che le "vittorie degli altri" siano un tassello da cui è importante prendere in mano la ricerca di un nuovo spazio, un fronte che ponga tutti davanti a un'esigenza di miglioramento e dia priorità alle risposte che devono essere date. Questo è il nodo per cui è indispensabile osservare i movimenti degli altri paesi. Sul Canada auguri di buon lavoro a Trudeau che metta davanti a tutti le esigenze delle minoranze linguistiche e le questioni che stuzzicano quelle pance che hanno scelto di non investire in qualcosa di sovranista che avrebbe tappato quel paese.

## ***Una stagione di feste rionali***

Da settembre è ripresa una stagione per le borgate e i quartieri di Torino che io credo fra le più belle. Non è solo il fatto che molte di queste tocchino a più riprese la mia

Circoscrizione, la 3, ma pure perché per me hanno sempre avuto un significato fondamentale, quello dell'incontro.

L'incontro che si articola in due modi, uno culturale e uno interpersonale. Per quanto riguarda il primo senso tutte le bancarelle, i gruppi organizzati e gli espositori che aderiscono a modo loro, con la loro originalità e personalità raccontano un po' di cultura o regalano ai residenti e a chi passa di lì un momento colorato e vivo per tutto il borgo che li ospitano. Per esempio questa domenica 27 ottobre nella via Di Nanni faranno vivere alla popolazione un momento di festa per Halloween. Il motivo più interpersonale può magari non essere condiviso oppure visto allo stesso modo da tutti però esiste. Noto sempre una grande sinergia a livello umano fra tutti coloro che prendono parte in modo realmente attivo a queste occasioni di festa rionale. Per me che vengo da una certa tradizione politica quei rapporti genuini spontanei e puliti che si vedono fra commercianti e passanti, fra gli animatori di alcuni stand e le persone che si fanno truccare o che vanno sul pony sono la base è il soggetto primo della sinistra Popolare a cui dobbiamo rivolgerci.

Ultimo aspetto è importante che momenti così sopravvivono ancora perché ci riportano con la mente e lo sguardo alla nostra tradizione. Viviamo in tempi in cui il progresso e la modernità tecnologica sono sempre più in rincorsa e pure giustamente direi noi non riusciamo a fermarli, però questa non dev'essere la giustificazione per la quale dobbiamo disprezzare oppure non considerare questi come momenti belli e ricchi di vitalità per i nostri borghi.



con il patrocinio

**3** CIRCOLO CITTÀ DI TORINO PROVINCIA TORINO

Circoscrizione 3

Vivi via di Nanni

# Festa di Halloween in via Di Nanni

via Di Nanni da p.zza Adriano a p.zza Sabotino, Torino

## 27 ottobre

Bancarelle Artigiani e produttori. Animazioni musicali Truccabimbi Associazioni culturali

**Negozi aperti dalle 9 alle 20**

Giostre per i più piccoli.

Grande spettacolo di Drag Queen

in collaborazione con

Organizzazione Eventi [www.drain-eventi.it](http://www.drain-eventi.it)

## Decoro tanto acclamato

Ritengo doveroso scrivere un articolo del genere perché spesso in politica, nelle nostre case, parlando e sostenendo discussioni di un certo tipo tra amici o tra colleghi di lavoro si fa spesso riferimento al concetto di decoro, di decenza e talvolta di socialmente corretto. Questa settimana un amico mi ha segnalato una notizia che potrebbe tranquillamente essere estratta da un qualche giornalino satirico e che vi riporto di seguito: "Giuseppe Cirillo è destinato a passare alla storia di questa nostra povera regione: è il primo candidato presidente che ha annunciato con orgoglio di aver pubblicato su YouPorn - il portale dei video hard professionali e amatoriali - il video di una sua prestazione sessuale. Insieme a lui una sedicente suora. Motivo: a suo dire per far capire la sofferenza di preti e suore..." " Domenica 27 i cittadini umbri saranno chiamati al rinnovo del consiglio regionale e della giunta regionale assieme al presidente in una terra governata per tanti anni da una tradizione di sinistra, che in questi ultimi mesi è stata travolta da scandali, ma che (ora mi permetto una piccola digressione di parte a sostegno di Vincenzo Bianconi) cerca nel civismo e in un progetto più ampio che tocca sensibilità forti di riacquistare credibilità e fornire soluzioni a un popolo piccolo ma incisivo a livello di produzione agricola come l'Umbria. A parte questa mia digressione, che (ripeto) voleva solo essere informativa di una preferenza dettata dalla mia bandiera ma non solo, il concetto che vorrei lasciare e che spero più di qualsiasi altro possa essere oggetto di una sincera chiacchierata di confronto é che sarebbe più apprezzato che l'opinione pubblica e i mezzi di comunicazione di massa facessero notare come uno che si candida alla guida di una regione piccola o grande che sia più o meno trainante per l'economia italiana possa presentarsi con questo biglietto da visita a maggior ragione in una lista che si chiama Buone Maniere. Non sarebbe forse il caso che questi soggetti che hanno bisogno di 15 minuti di celebrità e in modo strampalato buttano la loro faccia in politica rendendola ancora più sporca vengano esibiti alla condanna da parte della cosiddetta pubblica morale anziché utilizzare come perenne soggetto discriminatorio persone omosessuali, bisessuali, trans, donne vittime del maschilismo degli uomini che si ritrovano in casa giusto per fare alcuni esempi!?!?



Follow me on

